

CURIOSA FILMS  
PRESENTA



Orso d'Argento  
Migliore Regia  
72° Festival di Berlino

JULIETTE  
BINOCHÉ

VINCENT  
LINDON

GRÉGOIRE  
COLIN

# INCROCI SENTIMENTALI

UN FILM DI  
CLAIRE DENIS

"UN DRAMMA ESPLOSIVO. INDOMABILE E IMPREVEDIBILE  
COME LE FIAMME DELL'INFERNO."

IndieWire

"PASSIONALE... UN TRIANGOLO AMOROSO  
INCREDIBILMENTE ELEGANTE."

Hollywood  
REPORTS

"UNA PROVA DI RECITAZIONE INTENSA,  
CONVINCENTE E PERSUASIVA."

VARIETY



## DAL 17 NOVEMBRE AL CINEMA

ADATTAMENTO CINEMATOGRAFICO E DIALOGHI DI CHRISTINE ANGOT - CLAIRE DENIS

BASATO SUL ROMANZO SCRITTO DA CHRISTINE ANGOT INTITOLATO "UN TOURNANT DE LA VIE" (EDIZIONI FLAMMARION)

7th BULLE OUCHER, ANA GERGA, ALICE HIGGINS, ANTOINETTE, BRUNO PICALOGUES, LOUIS CHEYEN, RICHARD COUDREY, JACQUES FERRON, ERIC BAUTIER, JOYCE, ANIMATO DA ANTOINETTE, COSTUME DESIGNER JULY SHERIDAN, HAIR AND MAKEUP JACQUES PAPP, EXECUTIVE PRODUCERS RENAUDO, AMBERTO GIOVANNINI, SYLVAIN, JULY PAUL, ANTOINETTE, OLIVIERO NALAZZI, ROMANUS ROZANT, JEAN-PAUL VALLAT, FILM DI EMANUELE REICHERT, SQUADRO DI MONTAGNA, BRUNO LUCIANO, FOTOGRAFIA MICHAEL LANGLOIS, PRODOTTO DA CHRISTOPHE DESMOLINS, PRODOTTORE VERAÏEN SUSANNA ANTUNES, IMPRESARIO CHRISTINE DE JACZYK, ASSISTENTE PRODUTTORI FABIENNE PÉRISSIER, JACQUÉLINE DE CROIX, PRODUTTORE CLAUDE DEBROS, PRODUTTORE PIERRE-FRANÇOIS, PRODUTTORE CARMÉLO, CINE - IN SERVIZIO CON LA COPRODUZIONE COOPERATIVA 15, COFINOVA, 17, ASSOCIATI PAVO VITALE, REALIZZATO CON IL COLLABORAZIONE DI INTERMEDIAIRIALE, PISTON.



ORSO D'ARGENTO 2019 © 2021 CURIOSA FILMS. PHOTO: G. CECCHI/STYLISTS

EUROPICTURES  
presenta

# INCROCI SENTIMENTALI

un film di  
**CLAIRE DENIS**

con  
**VINCENT LINDON JULIETTE BINOCHE GRÉGOIRE COLIN**

distribuito da  
**EUROPICTURES**



**BERLINALE 72°**

***VINCITORE DELL'ORSO D'ARGENTO PER LA MIGLIORE REGIA***

AL CINEMA DAL 17 NOVEMBRE 2022

[WWW.EUROPICTURES.IT](http://WWW.EUROPICTURES.IT)

**MANZOPICCIRILLO**  
FILM • COMMUNICATION • PR  
[info@manzopiccirillo.com](mailto:info@manzopiccirillo.com) - [www.manzopiccirillo.com](http://www.manzopiccirillo.com)

# **INCROCI SENTIMENTALI**

## **IL CAST**

<b>JULIETTE BINOCHÉ</b>	Sara
<b>VINCENT LINDON</b>	Jean
<b>GREGOIRE COLIN</b>	François
<b>BULLE OGIER</b>	Nelly
<b>ISSA PERICA</b>	Marcus
<b>ALICE HOURI</b>	Impiegata del Tribunale
<b>MATI DIOP</b>	Gabrielle
<b>BRUNO PODALYDES</b>	Invito Inaugurazione
<b>LOLA CRETON</b>	Lola
<b>RICHARD COURCET</b>	Impiegato delle Poste

# **INCROCI SENTIMENTALI**

## **LA TROUPE**

Regia	<b>CLAIRE DENIS</b>
Sceneggiatura	<b>CHRISTINE ANGOT</b> <b>CLAIRE DENIS</b> adattato dal romanzo di C. Angot: <i>Un tournant de la Vie</i>
Prodotto da	<b>OLIVIER DELBOSC</b>
Casa di produzione	<b>CURIOSA FILMS</b>
Con la partecipazione di	<b>CINE +</b> <b>CANAL +</b> <b>CANAL + INTERNATIONAL</b>
In collaborazione con	<b>CINEMAGE/COFINOVA</b>
Produttori esecutivi	<b>EMILIEN BIGNON</b> <b>JACQUELINE DE CROY</b>
Fotografia	<b>ERIC GAUTIER</b>
Sceneggiatura	<b>ARNAUD DE MOLERON</b>
Costumi	<b>JUDY SHREWSBURY</b>
Montaggio	<b>EMMANUELLE PENCALET</b> <b>SANDIE BOMPAR</b> <b>GUY LECORNE</b>
Musiche	<b>TINDERSTICKS</b>
Distribuzione italiana	<b>EUROPICTURES</b>
Durata	<b>116'</b>

# INCROCI SENTIMENTALI

## SINOSI

Parigi, inverno. Sara e Jean si amano. Convivono da diversi anni. Il loro amore li rende felici, forti. Si fidano reciprocamente e il loro desiderio non si è mai spento. Una mattina (per caso?) Sara incontra François, colui che le ha presentato Jean. Proprio il François che ha lasciato senza alcuna esitazione per stare con Jean.

## INTERVISTA A CLAIRE DENIS

**Questa è la seconda volta che lavori a una sceneggiatura con Christine Angot da *L'amore secondo Isabelle*, nel 2017.**

Sì, ma questa volta la collaborazione con Christine è stata diversa. Non stavamo partendo da zero. Abbiamo adattato *Un tournant de la Vie*, uno dei suoi romanzi. Un'altra differenza – una grande – è che questo progetto ha cominciato a prendere vita all'inizio della pandemia. Essendo in lockdown – agli arresti domiciliari, come la maggior parte del mondo – io e Christine abbiamo deciso di lavorare su qualcosa. È strano a dirsi, ma un po' è vero: questo film esiste grazie al lockdown.

### **Come lavorate insieme?**

Christine è piuttosto cupa, mentre io sono più un tipo ansioso. L'impatto dei nostri tormenti a volte è esplosivo. Come una batteria, polo positivo, polo negativo e scintille che volano. Il processo di scrittura è stato vivace. Le cose continuavano a muoversi, è successo tutto velocemente. Non c'era inerzia, ma molta allegria. Con Christine sto sempre per scoppiare a ridere. È sempre aperta all'umorismo.

### **Puoi riassumere *Incroci Sentimentali*?**

È una storia semplice: Sara e Jean convivono come coppia. Un giorno, per caso, Sara vede François, un ex. Ma sia nel romanzo di Christine che nel film, la semplicità è ingannevole. È un modo per sventare i cliché.

### **Quali cliché?**

I cliché sui modelli comportamentali che conosciamo tutti: il ménage à trois, la donna divisa tra due uomini che ne soffre, ecc. Con Christine non c'era il rischio di cadere in queste convenzioni. È una linea sottile, e il film è questa linea, un atto di equilibrio, una passeggiata sul filo del rasoio. Per me la sceneggiatura è come argilla che viene modellata a poco a poco. Dalla nebbia si cominciano a intravedere le sagome, che iniziano a muoversi, a parlare, a prendere forma...

### **I tre protagonisti vivono nel presente, non sappiamo molto del loro passato.**

Ovviamente è intenzionale. Sara lavora a Radio France International, RFI, una stazione pubblica francese che trasmette notizie da tutto il mondo. Per me era importante che Sara sentisse dire da chiunque che le cose non stavano andando bene. Dice anche, quasi

## INCROCI SENTIMENTALI

per distrazione, che ha sempre amato e amerà sempre il padre di sua figlia. Pur rimanendo in lontananza, è anche una madre. Ci viene fatto capire che Jean è disoccupato, che ha passato del tempo in carcere, che giocava a rugby e che ora sta trovando difficoltà per ricominciare a lavorare. Sta anche provando a riavvicinarsi a suo figlio, Marcus, che vive con la madre di Jean. François forse è un delinquente, o forse è in cerca di vendetta. Diamo pochi dettagli a riguardo, ma credo che siano sufficienti. Se non altro perché lasciano agli spettatori la libertà di usare la propria immaginazione.

Un film è come una casa. Per il modo in cui ho costruito questa casa in particolare, non ho avuto bisogno di aggiungere stanze in più per renderla vivibile. La trama dei personaggi non è nelle loro biografie. È nel momento. Il loro presente fugace – pochi giorni a Parigi in inverno – è sufficiente a creare la tempesta di sentimenti che li lascerà devastati. È anche per questo che ci sono poche scene all'aperto. La loro interiorità stessa funge da esteriorità leggermente misteriosa. Sono come alieni, teletrasportati al di fuori dalle loro abitudini.

**Incroci sentimentali è anche un mezzo per riunirti con attori con cui hai già lavorato: Juliette Binoche (Sara), Vincent Lindon (Jean) e Grégoire Colin (François).**

È stata una rimpatriata come nessun'altra. Juliette Binoche, ad esempio, è capace di tutto! Sa fare commedia, come in *L'amore secondo Isabelle*, e qui invece ha una sorta di gravitas drammatica. È coraggiosa. Affronta tutto frontalmente, accetta qualsiasi sfida. Non è solo per spettacolo. È naturale. Juliette è completamente Sara: bella, ribelle, piena di amore e tenacia.

Vincent Lindon mi ha offerto il suo potere maschile, che è anche gentile e rassicurante. Una volta che si fida del suo personaggio, dà tutto. Il suo Jean è sconvolto, ma non risulta ridicolo quando, ad esempio, parla del perché ama il supermercato. In lui ci sono una certa delicatezza e fragilità. Mi piace molto una delle sue scene, in cui esce sul balcone a fumare una sigaretta. Il silenzio dice tutto: la sua voglia di fumare non deve appesantire la vita degli altri.

Grégoire Colin offre un altro tipo di mascolinità. Non vedevo l'ora di lavorare ancora con la sua faccia da lupo. François, il suo personaggio, è intuitivo, una canaglia che gioca con la sua vita come se fosse al casinò: punta tutto sul nero, sul rosso, un'ultima volta e vedremo... Per lui, l'emozione del gioco conta più della vittoria.

**Cosa hanno in comune questi tre attori?**

Al di là della finzione del film, ciò che mi lega a ciascuno è che abbiamo sempre continuato ad amarci l'un l'altro. Non ci siamo mai lasciati. Ciascun attore mi mormorava: "Ecco il mio personaggio. Lo amo e voglio che anche tu lo ami". Chiaro, possiamo discutere di costumi, capigliature, set, blocchi. Ma l'unica cosa che non posso mettere in discussione è il loro impegno. Una volta che sono lì, davvero lì, invadono tutto. E che dolce invasione! Non c'è più spazio per non farseli piacere. Questo vale anche per gli altri attori: Mati Diop, Bulle Ogier. Ho insistito perché facessero parte del progetto. Avevo bisogno di loro. Mi hanno dato fiducia, mi hanno mostrato altre vie

## **INCROCI SENTIMENTALI**

– più libere, più personali – attraverso le quali sarei potuta entrare nel film.

### **Questa è stata la prima volta che hai lavorato con Eric Gautier. Come vi siete decisi sulla cornice?**

Conosco Eric Gautier da anni, ma non abbiamo mai avuto l'opportunità di lavorare insieme. Avevamo stretto un patto, di avvicinarci il più possibile all'intimità di questo trio. Può essere molto scomodo avvicinarsi a tale intimità. Ma lo spazio era abbastanza poco nell'appartamento in cui abbiamo girato. Questo ha contribuito ad avvicinarci ancora di più a loro. E durante le riprese notturne in cui Sara e Jean litigano, ci siamo fatti coinvolgere così tanto che siamo tornati a casa tutti pallidi e stremati.

### **Il personaggio di Sara incarna una sorta di libertà?**

Il desiderio maschile non è male, ma forse il desiderio femminile è migliore. Hanno diritto alle stesse decadenze degli uomini. Adulterio? Tradimento? Questo vocabolario convenzionale della coniugalità borghese mi è totalmente estraneo. Sara non è né sottomessa, né vittima. Si abbandona al suo desiderio, ma non a qualcuno in particolare. Non al compagno con cui vive, né al suo amante di passaggio.

Ci vuole una fortuna incredibile – e non è comune – per imbattersi in un ex. Sara ci prova, lancia la moneta, un gioco di testa o croce pericoloso. Alla fine, non le importa cosa uscirà. Per lei la vita è un'avventura, un'arma a doppio taglio, come il titolo della canzone composta da Stuart Staples per il film: *Both Sides of the Blade*.

*Intervista rilasciata a Gérard Lefort a Parigi il 1° febbraio 2022*

## **BIOGRAFIA DELLA REGISTA**

Claire Denis è una regista e sceneggiatrice francese, nota per film come *Chocolat*, *Beau*

## INCROCI SENTIMENTALI

*Travail*, *Cannibal Love*, *35 rhums*, e *Les Salauds*. Nata a Parigi, Claire Denis ha vissuto in diversi paesi africani fino a 12 anni. Tornata in Francia, ha studiato all'IDEHEC (Institut des Hautes Etudes Cinématographiques), dove ha incontrato la direttrice della fotografia Agnès Godard, che in seguito lavorerà alla maggior parte dei suoi film. Ha iniziato la sua vita professionale nel cinema come assistente di importanti registi come Robert Enrico, Wim Wenders, Costa Gavras e Jacques Rivette. In seguito, ha lavorato con Jim Jarmusch sul film *Daunbailò*.

Nel 1987, Claire Denis scrive e dirige il suo primo film, *Chocolat*. Storia semi-autobiografica della tensione razziale nell'Africa coloniale degli anni '50 al momento dell'indipendenza, il film è stato presentato in anteprima al Festival di Cannes del 1988, è stato nominato ai César Awards e ha ricevuto ampi consensi dalla critica negli Stati Uniti.

Nel 1996 le è stato conferito il Pardo d'Oro al Locarno Film Festival per *Nenette e Boni*. Seguono *Beau Travail* (1999), *Cannibal Love* (2001), *Vendredi soir* (2002), *35 rhums* (2008), *White Material* (2009) e *Les Salauds* (2013), presentato in Un Certain Regard al Festival di Cannes nel 2013.

Nel 2017, Claire Denis torna a Cannes con *L'amore secondo Isabelle*, con Juliette Binoche, Xavier Beauvois, Nicolas Duvauchelle, Alex Descas e Gérard Depardieu, proiettato come film di apertura della Quinzaine des Réalisateurs.

Nel 2018, *High Life*, con Robert Pattinson, Juliette Binoche e Mia Goth viene selezionato al Toronto Film Festival.

Selezionato per il concorso al Festival di Berlino, *Incroci Sentimentali* riunisce Juliette Binoche e Vincent Lindon per la prima volta sullo schermo.

*Stars at Noon* con Margaret Quelly e Joe Alwyn è ora in post-produzione dopo le riprese in Nicaragua.

Claire Denis ha co-sceneggiato la maggior parte dei suoi film con Jean-Pol Fargeau, ma ha anche collaborato alla sceneggiatura con Emmanuele Bernheim (*Vendredi Soir*), Marie NDiaye (*White Material*) e Christine Angot (*L'amore secondo Isabelle*, *Incroci sentimentali*).

## FILMOGRAFIA SELEZIONATA DELLA REGISTA



# **INCROCI SENTIMENTALI**

## **2021 INCROCI SENTIMENTALI**

Concorso ufficiale – FF Berlino

## **2018 HIGH LIFE**

Premio Fipresci – Selezione ufficiale FF San Sebastian

Selezione ufficiale FF Toronto –FF New York

## **2017 L'AMORE SECONDO ISABELLE**

Premio SACD alla Quinzaine des Réalisateurs – FF Cannes

## **2013 LES SALAUDS**

Un Certain Regard – FF Cannes

## **2010 WHITE MATERIAL**

Concorso ufficiale – FF Venezia

## **2008 35 RHUMS**

Fuori Concorso – FF Venezia

## **2005 L'INTRUS**

## **2002 VENDREDI SOIR**

## **2001 CANNIBAL LOVE - MANGIATA VIVA**

Fuori Concorso – FF Cannes

## **1999 BEAU TRAVAIL**

Miglior Fotografia – César Awards

## **1996 NENETTE E BONI**

Pardo d'Oro, Premio della Giuria Ecumenica, Premio Speciale – FF Locarno

## **1995 NICE, VERY NICE**

## **1994 U.S. GO HOME**

## **1993 J'AI PAS SOMMEIL**

Un Certain Regard – Cannes FF

## **1990 AL DIAVOLO LA MORTE**

## **1989 MAN NO RUN**

## **1988 CHOCOLAT**

# **INCROCI SENTIMENTALI**

Selezione Ufficiale – FF Cannes

Candidato come miglior opera prima - César Awards